

Seminario Glocus-Centro di Formazione Politica

(ANSA) - MILANO, 16 GIU - Guardare con più attenzione al Settentrione e alle esigenze di quei ceti produttivi, imprenditori, artigiani e commercianti in testa, che rappresentano un pezzo del Paese che il centrosinistra non ha mai saputo intercettare: è l'imperativo emerso oggi dall'incontro organizzato a Milano dalla fondazione **Glocus** e dal **Centro Formazione Politica**, al quale hanno partecipato dirigenti ed esponenti del Partito Democratico.

«Il nostro partito - ha spiegato **Linda Lanzillotta**, deputato e presidente del think tank Glocus - deve necessariamente entrare in sintonia con la parte più produttiva del Paese, cosa che non è ancora riuscito a fare». I progressisti, ha proseguito, «sono in difficoltà in tutta Europa, perchè in questa fase della globalizzazione le ricette della destra hanno avuto più presa».

Per il senatore **Tiziano Treu** «il Pd non può rimanere il partito dei pensionati e dei lavoratori subordinati, men che meno quando al governo c'è un Tremonti che passa da un giorno all'altro dalle liberalizzazioni al protezionismo». I democratici, ha aggiunto, «devono rispondere ad esempio ai problemi degli artigiani che soffrono di una terribile crisi d'innovazione».

Il nord, ha concluso **Nicola Pasini**, direttore del Centro Formazione Politica, «oggi per il Pd sembra un pò la periferia dell'impero. La risposta più efficace è andare a pescare là la classe dirigente, scelta mai attuata dal centrosinistra». (ANSA).